

FASHION BURLESQUE - Arte della seduzione

Burlesque,

LA RAFFINATA ARTE
DELLA SEDUZIONE

Sensualità, eleganza, fascino retrò e tanta ironia sono il segreto del successo di una forma di spettacolo che ha sedotto Hollywood e sta conquistando tutto il mondo

Writer Roberta Vanore



01

Le luci si spengono, i riflettori illuminano una pin up anni Cinquanta che, con sguardo ammaliante, ammicca ironica mentre con innata classe e movenze sensuali inscena un ludico striptease. Tutto questo è "burlesque": ironia, spettacolo, provocazione e belle donne. Non un semplice spogliarello, bensì una raffinatissima forma d'arte, un genere di intrattenimento portato in auge dalla sensuale Dita Von Teese (al secolo Heather Renée Sweet, ex moglie del cantante "maledetto" Marilyn

Manson), icona e regina del "Neo-Burlesque" del terzo millennio, famosa per le suggestive coreografie delle sue performance che hanno affascinato non solo il pubblico parigino del "Crazy Horse" ma anche il ben più "pudico" Festival di Sanremo. Oltre a Dita, numerose sono le artiste che hanno fatto la storia del genere, come: Angie Pontani, Dirty Martini, Lydia Thompson, Dixie Evans, Little Egypt, l'italiana Eve La Plume e molte altre. Il burlesque nasce nella seconda metà

del XIX secolo in Inghilterra e negli Stati Uniti come forma di spettacolo comico che parodiava l'aristocrazia per far divertire le classi meno abbienti, ma agli inizi non prevedeva lo spogliarello. Lo striptease viene introdotto "per caso" solo nel 1917, quando una ballerina perde l'abito e l'incidente, molto apprezzato, viene inserito in repertorio. Negli anni Venti a New York il burlesque viene bandito come fuorilegge, ma le repressioni contro questa "peccaminosa esibizione" non fanno che aumentarne la popolarità. In seguito però, con la liberazione sessuale e la nascita della pornografia, lo spettacolo burlesco, ormai considerato "troppo casto", perde l'interesse del pubblico. Negli anni Novanta tuttavia, in piena frenesia vintage, si assiste in America alla rinascita del genere con il "Neo-Burlesque". Ritorna in auge il fascino retrò delle icone del passato e delle pin up, prima fra tutte Bettie Page, che diventa un emblema del burlesque. Non più satira sociale ma parodia degli anni '20, '30 e '40, il neo-burlesque punta soprattutto sull'autoironia delle artiste. Il nuovo genere, espressione dell'emancipazione femminile, propone un mondo dominato dalle donne: non oggetti di seduzione, ma vere dive e impresarie di se stesse, donne avvententi, dotate di una sensualità magnetica, per quanto le loro curve morbide spesso non rispecchino i canoni estetici imposti dalla moda.

L'irrefrenabile successo del burlesque sta oggi dilagando ovunque: si sono ispirati al genere star della musica come Madonna, Gwen Stefani, Christina Aguilera, Marilyn Manson e Lady Gaga; ma anche night club ("Connie Douglas" a Milano; "Micca" a Roma) e palestre, dove si sta diffondendo il "burlesque-fitness", un sexy allenamento che coniuga sport e sensualità. A subire il fascino di quest'arte è soprattutto la moda: Jean Paul Gaultier ne ha tratto ispirazione sia per la sua ultima collezione di lusso haute couture presentata a Parigi (in cui ha sfilato anche Dita von Teese) sia per il suo profumo; lo stilista e fotografo Karl Lagerfeld ha voluto la burlesquer americana Dirty Martini per



01 Anna Fur Laxis (foto di Emily Burom), pin-up, model e burlesquer di fama internazionale..

02-03 Un immagine e la locandina del musical "Burlesque" (Stati Uniti, 2010) di Steven Antin, in uscita nelle sale italiane dal 23 dicembre.

un suo recente servizio fotografico osé; inoltre è un omaggio al burlesque anche l'ironica campagna pubblicitaria del marchio londinese "Agent Provocateur", leader della lingerie di lusso. Per finire il cinema non poteva certo essere immune alla contaminazione di questa forma di spettacolo, che ha sedotto anche Hollywood.

Dopo il successo di "Moulin Rouge!", a novembre è uscito in America il film "Burlesque" (Usa, 2010), che arriverà nelle sale italiane per Natale. La pellicola, scritta e diretta dal regista Steve Antin, è un musical romantico contemporaneo ad alta densità di eros e show. Nel cast due celebri cantanti: Cher, che torna al grande schermo dopo undici anni di

assenza, e Christina Aguilera (al suo debutto cinematografico da protagonista), che interpreta un'umile ragazza di provincia dalla voce straordinaria, che riesce a ottenere successo a Los Angeles come cantante in un locale di burlesque. Il film - sostiene il regista - spiega il vero significato del termine "burlesque": «La gente crede che gli spettacoli burlesque siano nati come una sorta di striptease, ma in realtà all'origine erano un intrattenimento parodistico per la classe media: un intrattenimento certo provocatorio, ma divertente e sempre basato sulla commedia. Ovviamente il film è molto sexy, ma adatto a tutte le età». Tra coreografie ad alta adrenalina, costumi appariscenti, lustrini, spacchi

vertiginosi e mosse provocanti, questo nuovo colosso hollywoodiano, in antitesi alla volgarità che spesso domina lo show-business, rievoca l'atmosfera maliziosa di una Parigi affascinante e fuori dal tempo dove aleggia una raffinata sensualità dal gusto retrò, che la magia del burlesque riesce meravigliosamente a far rivivere.